

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676909
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTT - Tipologia	olio su tela
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	La Disfatta di Ezzelino da Romano
SGTT - Titolo	La Disfatta di Ezzelino da Romano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione	

attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Estense
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it ga-esten@beniculturali.it
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R.C.G.E. n. 496
INVD - Data	1924
STI - STIMA	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1840
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1856
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Malatesta Adeodato
AUTA - Dati anagrafici	Modena, 1806-1891
AUTH - Sigla per citazione	00000049

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Francesco IV d'Este e Francesco V d'Este
CMMD - Data	1840

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	464

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Vedi scheda: restauro Barbieri-1988 - Il restauro del 1988 ha interessato anche la cornice.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Grande dipinto ad olio su tela che conserva ancora la cornice originale.
DESI - Codifica Iconclass	61

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: da Romano Ezzelino; Este Azzo VII. Figure: soldati. Costruzioni: ponte. Animali: cavalli. Ezzelino III da Romano, signore della Marca Trevigiana dal 1223 al 1259, fu di parte ghibellina ed acceso sostenitore dell'imperatore Federico II, con il cui appoggio riuscì ad estendere il suo dominio a Vicenza, Bassano, Verona e Padova. Quando nel 1254 Innocenzo IV lo scomunicò, accusandolo di eresia, come già era accaduto per altri signori di parte ghibellina, ed indisse da Venezia una crociata per abbatterlo, «l'invito venne accolto con entusiasmo dalle borghesie municipali e dalla nobiltà minore: egli era ormai diventato il simbolo vivente della corruzione, un tiranno che aveva prestato man forte agli Hohenstaufen e soffocato le libertà civiche. I suoi avversari sventolavano la bandiera della difesa della città-stato contro l'insidiosa inclinazione al dispotismo nell'Italia del Nord». (David Abulafia, Federico II. Un imperatore medievale, Einaudi 1990, pag. 246) Nel 1259 a Cassano d'Adda una lega di Comuni guelfi diede battaglia alle sue truppe e riuscì a prendere prigioniero Ezzelino, che morì poco dopo rifiutando di farsi curare le ferite subite.

L'«Ezzelino», come più semplicemente viene chiamato questo dipinto, fu il grande capolavoro a cui fu legata la fama di Adeodato. È una vera e propria opera di culto nel panorama della pittura storica dell'Ottocento. La scena rappresenta la disfatta del tiranno, signore della Marca Trevigiana e acceso sostenitore dell'imperatore Federico II. Nel 1259 a Cassano d'Adda una lega di Comuni guelfi diede battaglia alle sue truppe e riuscì a prenderlo prigioniero. Ezzelino morì poco dopo rifiutando di farsi curare le ferite subite. Il tema, caro alla tradizione del Romanticismo, è espresso con sorprendente enfasi di inflessioni drammatiche ed emozionali, grazie anche alle studiatissime intensità cromatiche e all'uso sapiente di toni, luci ombre. La fortuna dell'«Ezzelino» fu immediata. Fu accolto con tripudio trionfale alla tradizionale rassegna di Brera del settembre 1856. La critica coeva individuò, nella disposizione dell'artista nell'impaginare il dato storico, una capacità di documentazione accesa da un temperamento poetico in grado di far rivivere la verosimiglianza dell'accaduto. L'esegeta più convinto fu Giuseppe Rovani che nella sua «Storia delle lettere e delle Arti» del 1858, al di là dei vertici magistrali della pittura e del disegno, interpretava l'importanza della rappresentazione alla luce di un significato morale che nell'opera affermava il trionfo finale

NSC - Notizie storico-critiche

della giustizia provvidenziale contro chi agisce facendosi beffe delle leggi e dell'umanità. La sua interpretazione faceva dell'opera il prototipo di una pittura di storia che si assumeva l'impegno di una missione civile. Il fulcro dell'opera ruota intorno all'immagine del feudatario disarcionato e sgomento, quasi un gladiatore morente, oramai braccato e deriso dai suoi nemici che lo attorniano. Sulla destra, a cavallo con in pugno l'elsa, irrompe Azzo VII d'Este. Il ruolo patriottico del pittore, vate dei destini della nuova nazione, fu sancito dalla premiazione all'esposizione fiorentina del 1861. Alla luce di questo ruolo, il nuovo governo dei Savoia impedì che il deposito Francesco V d'Este potesse portare l'opera a Vienna. Il Malatesta eseguì però una copia che fu accolta con viva soddisfazione dal principe modenese come testimonia una lettera del 25 aprile 1873 (Lettere all'artista..., p. 157). Bibliografia Ferdinando Ascoli, Adeodato Malatesta : notizie biografiche e artistiche ordinate e annotate a cura di Giovanni Canevazzi, P. Toschi, Modena, 1905; Rodolfo Pallucchini, I dipinti della Galleria Estense di Modena, Cosmopolita, Roma, 1945, p. 79, n. 160; F. Mazzocca in Adeodato Malatesta (1806-1891)- Modelli d'arte e di devozione, catalogo della mostra (18 aprile-14 giugno 1998, Modena, Foro Boario, Reggio Emilia, Convento di S. Domenico Modena) Milano 1998, p. 169-172;

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Francesco V d'Austria-Este
ACQD - Data acquisizione	1856
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Estense
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it ga-esten@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1-Ezzellino-s-40156-12289

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli

